

Quattro proposte per contribuire alla "rinascita"

Sono quattro le idee proposte dal sindaco di Buccinasco **Loris Cereda** e approvate dalla Giunta per prestare soccorso alle vittime del terribile terremoto che ha colpito l'Abruzzo la notte tra domenica 5 e lunedì 6. Alcune riguardano la politica locale, altre potrebbero costituire spunti interessanti anche per i tanti Comuni che, come Buccinasco, si stanno mobilitando in aiuti umanitari.

"La situazione dell'Abruzzo è drammatica - afferma Loris Cereda - Il nuovo bilancio, fornito dal centro di coordinamento dei soccorsi a l'Aquila, comunica che sono circa 17 mila le persone assistite e un migliaio i feriti, mentre gli sfollati, come ha riferito il Presidente della Regione, Gianni Chiodi, sono ormai 25.000. Una vera catastrofe - continua Cereda - come da tanto tempo non succedeva in Italia. Le immagini dei telegiornali ci toccano nel profondo dell'animo. Noi di Buccinasco, dopo aver comunicato la disponibilità della nostra Protezione civile, abbiamo pensato a qualcosa di concreto che possa contribuire, per quanto possibile, a dare conforto ai tanti nostri connazionali che stanno vivendo in grave disagio.

Queste le proposte approvate dalla Giunta che stiamo già mettendo in atto, salvo attendere la ratifica del Con-

siglio Comunale là dove necessario:

- 1) *la creazione di un conto corrente così da costituire un "fondo di solidarietà" a cui sia io che i miei colleghi della Giunta abbiamo già destinato un contributo a livello personale. Comunicheremo il numero anche ai Consiglieri e ai cittadini così che chiunque voglia partecipare possa farlo in assoluta sicurezza con la certezza che il denaro arrivi là dove serve*
- 2) *abbiamo deciso di destinare la somma prevista in bilancio per le luminarie natalizie al "Fondo di Solidarietà" così che anche gli abruzzesi possano festeggiare il Natale*
- 3) *abbiamo stabilito di inserire una clausola di sponsorizzazione finalizzata al Fondo per tutte le società che nel 2009 parteciperanno ad appalti pubblici*
- 4) *favoriremo la realizzazione di eventi di beneficenza*

Certo, sono piccole cose - conclude Cereda - ma anche le piccole cose possono diventare grandi se fatte con il cuore"